

MalpensaNews

A Gallarate scattano gli aumenti alla Fondazione Scuole Materne. “Scelta dell’amministrazione”

Roberto Morandi · Wednesday, January 21st, 2026

Dopo quelli previsti nei servizi negli asili comunali e nelle scuole (che si vedranno dall’anno prossimo), ora **scattano gli aumenti anche per le famiglie che frequentano le strutture della Fondazione Scuole Materne.**

Una doccia fredda, per i genitori, che si sono ritrovati da un giorno all’altro a fare i conti con gli aumenti. Non annunciati, per quanto in consiglio comunale si fosse parlato a lungo del taglio del contributo comunale alla Fondazione, che **non era certo preludio a qualcosa di buono.**

«**L’aumento è un attacco evidente al diritto all’istruzione**, un attacco alle famiglie gallaratesi» dice Margherita Silvestrini, consigliera comunale Pd ed è ex assessora al sociale. «La riduzione del contributo comunale approvato pochi mesi fa ha come conseguenza – per garantire il pareggio di bilancio della Fondazione – l’incremento importante delle rette».

Aumenti di quanto? «Nel migliore dei casi circa 700 euro all’anno, ma si arriva anche a 1200 euro in più, che peseranno sulle famiglie» quantifica Silvestrini, che rimarca come si tratti di «una scelta politica dell’amministrazione comunale che sposta l’onere finanziario sulle spalle dei genitori. Questa amministrazione, sostenuta da tutta la sua maggioranza, ha scelto di pesare sul bilancio con investimenti enormi, di apporvare una riduzione dell’Irpef che comporta un risparmio risibile, mentre al contempo taglia il sostegno ai servizi educativi».

La critica non è dunque solo ai vertici della Fondazione (che sono, essenzialmente, di nomina politica), ma all’amministrazione, «anche chi ha delegato a Politiche familiari», il consigliere Luigi Galluppi. «Oggi – dice Silvestrini – dovrebbe dimettersi per manifestare il proprio disappunto, mi sembra inevitabile che si dimettano lui e i vertici della fondazione perché non sono stati efficaci nel difendere una proposta di qualità e la pluralità di proposte educative per le famiglie».

Silvestrini dà dati generali, anche se si tratta di una raccolta di informazioni arrivata “dal basso”, dalle famiglie coinvolte. Per il resto **la consigliera Pd ricorda che già il 17 gennaio l’opposizione aveva chiesto una commissione dedicata** per analizzare le conseguenze del taglio di bilancio.

Simile ma leggermente differente la lettura di Massimo Gnocchi, Obbiettivo Comune Gallarate, che rimanda tutta la responsabilità a Palazzo Borghi: «**Questa amministrazione è semplicemente imbarazzante quanto ad assunzione di responsabilità** per ciò che fa. E lo dico io che manifestai

solidarietà al cda della fondazione per i tagli subiti» (anche se in estate i vertici della Fondazione erano [fiduciosi di poter “limare” il bilancio](#)).

«Tutto aumenta e lo sappiamo. Ma esiste un limite» incalza Gnocchi. «Perché se ti indebiti per opere assolutamente non indispensabili e prioritarie (il palazzetto dello sport su tutte) gli interessi passivi come dice il governo di Roma devi poi scolarli dalla spesa corrente che piange. Se poi soprattutto in forma ridicola e propagandistica abbassi anche dello 0,05% la addizionale IRPEF togliendo ulteriormente 500 mila euro alla già' tirata spesa corrente, poi da qualche parte devi togliere (vedasi consorzio scuole.materne) e colmare con aumenti tariffari i relativi servizi. La cosa pazzesca è che poi **si irritano pure se i genitori lo raccontano ed hanno il coraggio di denunciarlo**».

This entry was posted on Wednesday, January 21st, 2026 at 4:46 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.